



Rassegna stampa della settimana dal 25 febbraio al 3 marzo 2019

Europa

1

L'Africa fa sempre più soldi. Sono quelli che le diamo noi

Boom di fondi inviati a casa negli ultimi due anni: guidano la classifica gli egiziani e i nigeriani. E il flusso di denaro supera quello degli aiuti



In gran parte dei Paesi ad alto tasso di migrazione le rimesse della diaspora superano ormai largamente l'aiuto pubblico allo sviluppo. Gli egiziani residenti all'estero, ad esempio, hanno trasferito oltre 25 miliardi di dollari nel loro Paese nel solo 2018. Con un ulteriore aumento del 3,1%, dopo il record che l'anno precedente aveva sfiorato i 24,7 miliardi di dollari. Da parte sua, la Nigeria conta fino a 22,4 miliardi di fondi inviati nel 2018 dai residenti all'estero, mentre l'anno prima ne contava 22. Il Marocco sta a 6,78: in leggero ribasso rispetto ai 7,5 del 2017.

Fonte: Maurizio Stefanini, *Liberò* 25-FEB-2019

Immigrazione

Il Vecchio continente è stato percepito come assediato da ondate incontrollate di migranti. E alla fine è passata l'analisi più superficiale e pericolosa del fenomeno: quella di un'emergenza che rischiava di travolgere qualunque possibilità di governarla. Ed è passato in secondo piano l'assedio che l'Europa sta subendo dall'interno: l'assedio delle pulsioni nazionalistiche, dei singoli Stati che la stanno disgregando molto più degli immigrati.

Fonte: Massimo Franco, *Corriere della sera* 27-FEB-2019

«Migranti, con il bel tempo tornerà l'allarme sbarchi»

L'incontro con il suo omologo alla Difesa, il ministro Kalia Moutari, con il presidente della Repubblica Mahamadou Issoufou, ma soprattutto con i militari italiani della missione Misin: 106 uomini che hanno da poco concluso la prima parte di addestramento e di formazione delle forze armate nigerine. Lo stesso gruppo di esperti che fa parte di quella missione, mai veramente decollata. Il ministro Elisabetta Trenta è rientrata da una visita che considera importante per dare battaglia al traffico di armi e a quello di esseri umani.

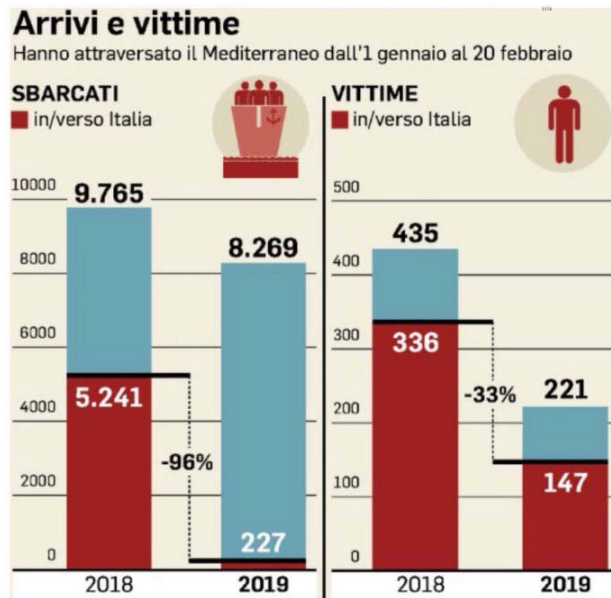
Fonte: Cristiana Mangani, *il Messaggero* 27-FEB-2019

La lotta al terrorismo resta la priorità. L'Africa va aiutata e non sfruttata: l'impegno deve arrivare dall'Europa intera





fondazione franco verga



2

La corsa all'Europa

Anversa, Belgio, è la prima città europea con più abitanti di origine straniera che locale, cinquantatré per cento a quarantasette. Sono soprattutto asiatici e nordafricani. Uno studio dell'Onu fissa sempre al 2050 il momento in cui sulla Terra saremo in dieci miliardi, sei miliardi di asiatici, due miliardi di africani. Hai voglia a chiudere i porti fino al 2050. Arriveranno a milioni, senza informarsi se ne hanno il diritto o no, e senza nemmeno chiedere permesso.

Fonte: Mattia Feltri, la Stampa 28-FEB-2019

E invece a Malta i porti sono aperti

Il premier: «Siamo il terzo paese europeo per numero di richieste di asilo ricevute»



Pur avendo soltanto 460 mila abitanti, Malta in realtà negli ultimi sei mesi del 2018 ne ha accolti circa un terzo, tra quanti fuggono dalla Libia, rispetto all'Italia. E, non a caso, in Europa è al terzo posto per rapporto tra popolazione e richieste di asilo. Il premier maltese Joseph Muscat rivendica spesso di non avere rapporti con il ministro dell'Interno Matteo Salvini e di averne assai cordiali con il premier Giuseppe Conte. «Noi» ha detto ai partner europei «non chiuderemo mai i porti». «Non saremo mai dalla parte dei razzisti. Chiediamo però che tutti si facciano carico di quello che sta accadendo». Il premier sbandiera poi le novità sui nuovi permessi per i rifugiati: la durata è passata da uno a due anni, e potrà farne richiesta anche chi, pur non avendo i requisiti per la protezione internazionale, è integrato nel tessuto sociale maltese.

Fonte: Giuliano Foschini, il venerdì 01-MAR-2019





fondazione franco verga

L'Onu: "L'Italia viola i diritti umani dei migranti"

Non solo gli episodi di xenofobia, i porti chiusi e l'ostracismo nei confronti delle Ong. Per gli *Special rapporteurs* dell'Onu, l'Italia «Viola i diritti umani e gli obblighi internazionali» in un clima di preoccupanti attacchi verso i difensori dei diritti umani. Un nome su tutti viene citato: quello di Roberto Saviano che «ha ricevuto minacce verbali da parte del ministro dell'Interno Salvini, relative alla possibile perdita della protezione, subito dopo aver espresso le sue critiche sulla politica anti-immigrazione del governo». Contestazioni in nove punti, seguite dall'elenco di leggi e convenzioni internazionali violate, arrivano a conclusione dell'ultima delle cinque comunicazioni inviate al governo italiano, che ora è finito sotto la cosiddetta "revisione universale periodica" dell'Alto commissariato per i diritti umani.

Fonte: Alessandra Ziniti, *la Repubblica* 02-MAR-2019

L'allarme per le minacce "rivolte da Salvini a Saviano dopo le sue critiche al governo"

”

3

Sbarchi giù, ma il flop rimpatri resta un caso

Sbarchi nei primi due mesi del 2019: 262. «Nello stesso periodo di un anno fa erano stati 5.247. La riduzione degli arrivi dei clandestini supera il 95%. E quest'anno i rimpatri superano di 4 volte gli arrivi: 1.099 (1.013 forzati e 86 volontari assistiti)». I toni enfatici del ministro dell'Interno non bastano a mascherare diverse omissioni. Prima di tutto gli «sbarchi occulti», di cui non si sa nulla e che molto preoccupano i servizi segreti che denunciano come in realtà i flussi si siano solo spostati verso altri Paesi Ue, senza intaccare gli affari dei trafficanti. E poi il sostanziale flop dei "rimpatri di massa". «Serviranno più di 75 anni per rimpatriare tutti i 500mila irregolari», commenta Giuseppe Brescia (M5s), presidente della commissione Affari Costituzionali alla Camera.

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 02-MAR-2019

Meno sbarchi, più richieste di asilo

Immigrazione svela le contraddizioni del governo: «Gli arrivi non si fermano»

”

Rispetto a dicembre 2018 si assiste ad un dimezzamento degli sbarchi (-57%) ma ad una crescita delle domande di protezione internazionale (+ 19%). A fronte di appena 115 persone sbarcate nel gennaio 2019, ci sono state 3.409 richieste di asilo. Lo denuncia il rapporto "Asilo: la distanza tra "le parole" e "i fatti", elaborato dagli esperti della cooperativa in Migrazione. Se prima dell'estate erano principalmente i nigeriani a presentare domanda di asilo, a seguito del potenziamento degli accordi Italia-Libia, questo "primato" è passato ai pakistani. Il crollo degli sbarchi influenza relativamente i numeri dell'accoglienza in Italia. E i costi. La diminuzione dei posti in accoglienza a gennaio 2019 rispetto a gennaio 2018 si è fermata infatti a un -28%, mentre la diminuzione degli sbarchi nello stesso periodo è stata di oltre il 96%. Inoltre, nel primo mese del 2019 il risparmio rispetto al mese precedente è stato di 5,2 milioni di euro, appena lo 0,33% della stima.

Fonte: Antonio Maria Mira, *Avvenire* 03-MAR-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Corridoi umanitari, la risposta giusta all'emergenza rifugiati

Il primo corridoio umanitario in assoluto è stato promosso dalla Comunità di Sant'Egidio e dagli Evangelici italiani: riguarda finora 1.432 rifugiati in larga parte siriani rifugiati in Libano. Tutti sono stati accolti in Italia da famiglie, comunità locali o religiose, istituzioni, che hanno curato la loro sistemazione e la loro integrazione, sostenendone le spese. In altri Paesi europei, Sant'Egidio, gli Evangelici e le varie Caritas hanno riproposto questo modello: il Belgio ha ricevuto 150 siriani e iracheni; la Francia 281 siriani e iracheni; il piccolo principato di Andorra sette siriani. Si tratta di un'esperienza positiva d'integrazione che permette di sottrarre persone ai trafficanti di vite umane.

Un'esperienza positiva di inclusione che permette di sottrarre le persone ai trafficanti di vite umane

”

Fonte: Andrea Riccardi, Famiglia Cristiana 03-MAR-2019

4

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

Strage dei migranti, 7 assolti a Palermo «Non ci sono prove che fossero scafisti»

Agosto 2015: morirono 56 disperati. I superstiti accusarono altri stranieri: «Ci hanno torturati». Non sono stati ritenuti credibili



omicidio colposo plurimo, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e naufragio. Ma per la Corte d'assise di Palermo potevano essere «scafisti per necessità».

Fonte: Fabio Amendolara, *la Verità* 27-FEB-2019

Nel Paese che vuole processare il ministro che ha chiuso i porti impedendo così le tragedie del mare, i giudici assolvono sette migranti indicati come scafisti dai testimoni e accusati dalla Procura di essere i responsabili della morte di 56 profughi costretti a fare la traversata del Canale di Sicilia in condizioni terribili. Erano imputati di

“Migranti violenti e stupratori” A scuola costretti ad assistere allo show del deputato leghista

Alcune classi quinte dell'Istituto tecnico commerciale «Germano Sommeiller» mercoledì hanno dovuto assistere a quello che alla fine è diventato un incontro di propaganda contro migranti, sbarchi e a favore dell'Europa per la quale si batte la Lega. Sono stati in particolare i libri ad indignare i genitori: l'europarlamentare

Torino, il preside porta gli studenti a una conferenza controversa. La denuncia dei genitori: “Hanno fatto propaganda contro gli stranieri”



Danilo Oscar Lancini aveva messo a disposizione decine di copie di «*Migrant Crime Wave*» («L'onda del crimine migrante»), opera dell'eurodeputata pro-Brexit Janice Atkinson. L'intento: dimostrare che l'Europa nasconde i crimini dei migranti, l'aumento degli stupri. «Io insegno ai miei figli la solidarietà, l'uguaglianza. Non posso ammettere che tornino a casa con del materiale del genere dove tutto è mirato a distruggere l'immagine del diverso» ha così riferito un genitore.

Fonte: Claudia Luise, *Maria Teresa Martinengo*, *la Stampa* 01-MAR-2019

Accoglienza, scure sui centri «A rischio 50mila posti»

La preoccupazione e l'amarezza degli operatori impegnati nell'integrazione. La Fp-Cgil ha diffuso i numeri dei futuri disoccupati: si tratta prevalentemente di giovani, a maggioranza femminile



Valeria Cattaneo, 35 anni di Brescia, è preoccupata. Tra poche settimane sarà licenziata. Oggi la sua cooperativa è scesa da 180 ospiti immigrati in diverse sedi a una quarantina («Non sono né scomparsi né rimpatriati», precisa). A breve è prevista una nuova riduzione, per questo ha perso il posto.

La nuova sicurezza, quella prevista dalla legge 132 voluta da Salvini, passa anche da qui: il licenziamento di tanti operatori. Sono 50mila quelli a





fondazione franco verga

rischio in tutta Italia, secondo la Cgil. Intanto arriva un atto d'accusa durissimo dell'Onu all'Italia, cui vengono rimproverate violazioni dei diritti umani, minacce alla Libertà dell'informazione, tentativi di manipolazione dell'opinione pubblica attraverso «fake news» contro i migranti e le Organizzazioni non governative.

Fonte: Stefano Pasta, *Avvenire* 02-MAR-2019

“Senza Ong meno rischi di importare illegalità”

C'è un passaggio della relazione annuale sull'attività di intelligence presentata giovedì che è passato quasi inosservato, eppure ha una sua rilevanza politica. Nel 2018 gli sbarchi di migranti sulle coste italiane si sono ridotti dell'80 per cento rispetto al 2017

e “tale sviluppo è da attribuire soprattutto alla rafforzata capacità della Guardia costiera libica nella vigilanza delle acque territoriali, fortemente promossa dal governo italiano, e alla drastica riduzione delle navi delle Ong nello spazio di mare prospiciente quelle coste che, di fatto, ha privato i trafficanti della possibilità di sfruttare le attività umanitarie ricorrendo a naviglio fatiscente e a basso costo”.

Fonte: Stefano Feltri, *il Fatto quotidiano* 03-MAR-2019

La drastica riduzione delle navi Ong in mare ha privato i trafficanti della possibilità di sfruttare le attività umanitarie con navigli a basso costo

”